

QUILIANO
Sabato 13 novembre 2010, ore 21.00
TEATRO NUOVO DI VALLEGGIA
POLLICINO NEL FAR WEST
di e con Daniele Debernardi
regia Daniele Debernardi
Produzione Teatrino dell'Erba Matta

Liberamente tratto da "Pollicino", lo spettacolo rivisita in chiave western la fiaba dei fratelli Grimm, mantenendo la stesura originale dei fatti e ambientandolo sopra, sotto, dentro e fuori il bancone di un Saloon che, trasformandosi, diventa prateria ed ancora villaggio del Far West.

Cavalcando con la fantasia a ruota libera, ci si ritrova in una vasta prateria popolata da bisonti, indiani pellerossa e banditi pronti a mettere mano alla colt 45 in caso di necessità.

Per fortuna ci sono i "Pards" che risolvono tutto con furbizia ed abilità.

Dentro ad un Saloon, dove è permesso giocare d'azzardo, il Teatrino dell'Erba Matta incontra lo sceriffo Pollicino e la sua posse: sei fedelissimi "cowboy" che dovranno sconfiggere il terribile Orco Garcia Marquez.

Il pistolero messicano ha rapito le sette piccole indiane, figlie di Tonno Seduto gran capo Cheyenne, ed ora ne richiede il riscatto. Correndo via sullo stallone delle sette leghe i "magnifici sette" riescono a recuperare il "bottino" ma all'Ok Korral a mezzogiorno in punto...

Nel racconto del Teatrino dell'Erba Matta al posto dei "drammi familiari" c'è la musica country. Per cui meno pistole e molte canzoni da cantare insieme in un finale... a sorpresa. Lo spettacolo è comico, vivace e sorprendente. In scena ci sono 18 pupazzi, tutti animati a vista con 18 voci differenti.

PIETRA LIGURE
Martedì 30 novembre 2010
Teatro Ragazzi Scolastica/secondo ciclo
scuola Primaria e scuola Secondaria di Primo Grado, ore 10.00
CINEMA TEATRO COMUNALE
LE SOMMELIER
con i **FREAKCLOWN**
Alessandro Vallin e Stefano Locati
regia di Philip Radice
creazioni luminose di Tommaso Tagliabue
creazioni sonore di Luca De Marinis

Spettacolo in continuo divenire, tra calici e bottiglie volanti, equilibrismi estremi, bicchieri musicali e bottiglie sonore, i Freakclown esplorano il mondo dell'enologia a loro modo, con una comicità fisica ed originale che vede i due artisti immedesimarsi in due improbabili sommeliers, che tra battute surreali e virtuosismi enologici vi porteranno nel magico mondo del vino.

I Freakclown sono due personaggi senza tempo, senza rete. La Compagnia nasce nel settembre del 2002 dal desiderio di formare un gruppo di teatro comico, lontano dagli schemi tradizionali, affidandosi alla regia tutta al femminile di Alessandra Pasi e Rita Pelusio.

Sul palco si mescolano le arti circensi come la giocoleria, l'equilibrismo e l'acrobatica con il teatro comico fatto di pantomima e commedia dell'arte. Il duo ha studiato danza, teatro e clown con Leo Bassi, Philippe Gaulier, Pierre Byland e Gunter Klimt.

Si sono esibiti in teatri, circhi, strade e piazze in tutta Italia, isole comprese, in Germania, Portogallo, Francia, Svizzera e Spagna.

PIETRA LIGURE
Sabato 11 dicembre 2010, ore 17.00
CINEMA TEATRO COMUNALE
HÄNSEL E GRETEL
o dell'abbandono

di e con Gino Balestrino
regia di Maurizio Corniani e Maria Carla Garbarino
scene e pupazzi di Natale Panaro
consulenza luci di Peter Bassi
musiche originali di Paolo Repetto
Produzione Gino Balestrino - Associazione Culturale Èureka

La compagnia Gino Balestrino propone uno spettacolo con tecnica mista, ovvero una narrazione con figure animate a vista, in cui si mostra apertamente l'artificio teatrale, favorendo una visione da parte dei piccoli spettatori di pacifica consapevolezza che quanto avviene sulla scena è solo rappresentazione.

Sulla scena si narra la perigliosa avventura di due bambini in un mondo adulto dominato da potenti passioni, fra paura e salvezza, in una delle fiabe più famose e più amate.

Abbandonati nel folto del bosco da un padre pavido e da una perfida matrigna, fratellino e sorellina devono ricorrere a tutte le loro risorse per sfuggire alle trame di una terribile sorte!

Nei diversi piani di lettura che la storia propone si trovano motivi diversi, ma principalmente la vicenda tratta il tema della paura dell'abbandono e della necessità di una sua elaborazione in un percorso di crescita: lo stesso "folto del bosco" è, sin dai tempi più antichi, il simbolo dell'oscuro e del nascosto dove è ineluttabile, prima o poi, penetrare.

QUILIANO
Sabato 11 dicembre 2010, ore 21.00
TEATRO NUOVO DI VALLEGGIA
CECCO L'ORSACCHIOTTO
di e con Tiziano Manzini
costumi di Chiara Magri
scene di Graziano Venturuzzo
collaborazione di Mario Massari
regia di Tiziano Manzini
Produzione Pandemonium Teatro

Cosa c'è di più bello per un bambino di un amico con cui giocare? Un amico sempre disponibile, mai stanco, che non dice mai no, pronto ad ogni suo desiderio! Ma dove si possono trovare amici così? Beh, a volte si trovano ... però bisogna cercare bene, e sovente per un bel po' di tempo. Nell'attesa di trovare questo grande tesoro, quasi tutti i bambini trovano un buon sostituto in un peluche: un orsacchiotto, una papera, un coniglio, magari una tenera pecorella!

E quanti giochi si possono fare con questo amico!

Si può andare a pescare, preparare torte e minestre di compleanno, partire per un viaggio sulla Luna e lì incontrare i lunatici, farsi il solletico, mangiare un cestino da picnic, disegnare, ballare, andare a camminare nella neve, fotografare gli amici...

E sono proprio questi i giochi nei quali si avventureranno i due protagonisti dello spettacolo: Tiziano, un adulto dall'animo fanciullo, e Cecco, il suo orsacchiotto, naturalmente in compagnia di tutti i nuovi piccoli amici-spettatori che ogni volta incontreranno.

Liberamente ispirato a "Storie di orsacchiotto" di Else H.Minarik, lo spettacolo prevede momenti di interazione con il pubblico.

ORTOVERO
Mercoledì 15 e giovedì 16 dicembre 2010,
Teatro Ragazzi Scolastica, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola
Secondaria di Primo Grado dalle ore 9.00

TEATRO CASONE
CUORE DA FAVOLA

di Anna Maria Altomare
adattamento e regia di Elio Berti
con Elio Berti, Simonetta Pastorino, Fabrizio Santoro, Beatrice Minuto,
Produzione Timoteo Teatro Savona

Nel posto di chissà dove, nel tempo di chi sa quando, si ritrovano quattro personaggi fantastici che emigrano da una favola all'altra alla ricerca della storia delle storie, quella perfetta, che può essere vista da tutti i bambini del mondo. Nel loro girovagare si scontrano con un Capitano che ormai da troppo tempo nella stessa favola ha perso la fantasia e la prodezza degli eroi che tanto attirano i bambini. Saranno Radice, Sottile, Galletta ed Essenza a smuovere quello che di buono c'è in quel cuore da favola.

ALASSIO
Domenica 19 dicembre 2010, ore 16.30

EX CHIESA ANGLICANA

Bottega del racconto...ACQUA

testo, regia e animazione di Dino Arru
scene di Fulvio Massano
costumi di Anna Gillardi
musiche di Moebius, Roedelius, Linch
aiuto fuori scena di Raffaele Arru
tecnico luci Marco Zicca
Il Dottor Bostik/Unoteatro

Una barchetta sospinta dal fiato dell'animatore, un rubinetto d'ottone sospeso nel vuoto, un catino pieno: inizia così lo spettacolo *Acqua*, viaggio fantastico sui sentieri della memoria per visualizzare le sensazioni evocate dalla quotidiana esperienza di questo elemento: acqua è odore, sapore, colore, forza, ma è anche paura dell'abisso, terrore del temporale, estasi dell'abbraccio con l'onda..

Nell'arco dell'intero spettacolo scorrono invenzioni continue, magie visive e fantastiche, immagini tenere, surreali, ironiche, divertenti giocate tra umorismo e malinconia dell'esistere. Le sue trasparenze e le sue innumerevoli possibilità vengono infatti esplorate da tutti i versanti: bastano un po' d'ironia e un soffio d'alito per far navigare una barchetta di carta, simbolo di quell'immaginazione infantile che vive in ognuno di noi. Seguendola si incontrano piovre e grondaie, pesci sega e bacinelle, acqua vera e oceani fantastici. Il particolare rapporto instaurato tra animatore e pupazzo, l'idea di fondo mista al gusto per l'assurdo e il surreale, concorrono inoltre a delineare uno stile netto che si articola lungo l'arco dell'intero spettacolo, facendoci salpare verso mari da salvare

Lo spettacolo utilizza le tecniche del Teatro di Figura, marionette scolpite in legno e animate a vista in un particolare rapporto che si instaura tra l'animatore e il pupazzo, e che permette di comunicare efficacemente sentimenti ed emozioni. Il linguaggio, affidato esclusivamente alla musica e alle immagini, rende lo spettacolo fruibile da pubblico di ogni età e cultura.

PIETRA LIGURE
Sabato 15 gennaio 2011, ore 17.00
CINEMA TEATRO COMUNALE
LE AVVENTURE DI PINOCCHIO

spettacolo di burattini
animatori Marco Randellini e Maura Invitti
regia e materiali scenografici a cura della compagnia
Supervisione Walter Broggin
Tecnici Niso e Mirto
Musica originale della compagnia
Produzione Il Cerchio Tondo

Uno spettacolo nato con l'intento di essere fedele al testo originale di Collodi, per immergerci attraverso il burattino in un mondo epico, pieno di sfumature, di colpi di scena, di incontri.

La storia di Pinocchio trae origine dal legame atavico dell'uomo con l'albero e attraverso questo con il dualismo terra-cielo, corpo-anima.

Il pezzo di legno che diviene burattino per mezzo della mano dell'uomo, diventa testimone di un percorso di trasformazione: la crescita del burattino che diventa bambino ma anche quella dell'uomo che da animale istintivo giunge ad essere compassionevole.

La storia è ambientata in una grande baracca di legno, con due animatori, fondali ispirati a quadri di Van Gogh, burattini di legno in stile con il racconto.

Lo spettacolo nella prima parte è incentrato sulla nascita di Pinocchio e sulle sue esperienze interiori, rappresentate nell'ambiente casa. Poi Pinocchio attraverso la fuga scopre il fuori, i personaggi si moltiplicano, gli ambienti cambiano. Il ritmo diventa incalzante e la trasformazione coinvolge persino la baracca, per giungere all'epilogo con finale a sorpresa.

I personaggi già noti a tutti i bambini vengono attesi e riconosciuti, come in un rito che diviene catarsi.

ALASSIO
Domenica 16 gennaio 2011, ore 16.30
EX CHIESA ANGLICANA

Bottega del racconto...FATE

testo e regia di Silvia Barbieri
con Giusy Marchesi, Patrizia Geneletti, Sara Piovanotto
scene, costumi e oggetti di Angelo Alfonso Andreoli
Teatro Prova

Tre fate vivono nella felice sospensione dell'incredulità. Fare magie e far spuntare fiori, dipingere prati, far piovere, stendere arcobaleni. Tutto giocando, cantando, suonando e ballando. E' accendere le stelle e far venire buio quando vien la sera, è accoccolarsi, stare vicine per ascoltare insieme il profumo e il suono dei pensieri e dei segreti che sono nell'intimo dei bambini: le fate non li hanno mai incontrati e sono curiosissime. Che cos'è il dentino da latte che un bambino ha messo sotto il cuscino nella speranza di trovare una moneta al suo risveglio? Si scopre così che una delle tre fate conosce molte cose dei bambini: sarà lei, quindi, che salterà la porta magica per incontrarli "davvero". Sarà un incontro meraviglioso, una relazione attraverso i sensi in cui nasceranno emozioni nuove. Ma ella proverà anche una nuova esperienza: si innamorerà e tutto ciò comprometterà la sua condizione di fata libera e immortale; col desiderio (avvertito per la prima volta, perché le fate non desiderano, possono tutto) di mantenere una promessa fatta, torna nel suo regno fatato per ritrovarlo un'ultima volta. Dovrà, infatti, abbandonarlo, rinunciare all'immortalità, all'eterno e perpetuo: non dimenticherà tuttavia la sua giocosa possibilità di creare e inventare; sarà solo un po' diversa, più "umana" e forse scoprirà altro per essere una mamma magica, proprio come una fata buona.

PIETRA LIGURE
Venerdì 21 gennaio 2011

Teatro Ragazzi Scolastica/primo e secondo ciclo Scuola Primaria, ore 10.00

CINEMA TEATRO COMUNALE
ERNESTO RODITORE GUARDIANO DI PAROLE

di e con Guido Castiglia
costumi Gianpiero Capitani
musiche originali Alberto Zoina
oggetti scenici Franco da Tregnago
disegno luci Dana Forte
regia Guido Castiglia

Produzione Nonsoloteatro in collaborazione con
il Centro Studi Teatro Ragazzi "Gian Renzo Morteo"

"Ernesto Roditore guardiano di parole" è l'ultima tappa di un lungo percorso, avviato dall'autore/attore nel 1995, che ha portato, attraverso corsi di aggiornamento, laboratori nelle scuole e costanti collaborazioni con insegnanti della scuola dell'obbligo, alla costruzione di "Libro Vince", un gioco creativo che ha l'obiettivo di stimolare alla lettura.

Lo spettacolo racconta di un topo di biblioteca che è rimasto da solo a difendere le parole scritte, parole d'inchiostro nero su carta ingiallita, parole sagge, buffe o tenere come una carezza.

"Da fuori" vogliono entrare per distruggere i libri, vogliono *zipparli* nella grande memoria del computer centrale e poi distruggerli, bruciare tutta quella carta ingombrante; ma il topo di biblioteca, il signor *Ernesto Roditore*, sa cosa deve fare: mangiare tutti i libri per poterli ancora raccontare.

QUILIANO
Giovedì 27 gennaio 2011

Teatro Ragazzi Scolastica/Scuola Primaria, ore 10.00 e ore 14.30

TEATRO NUOVO DI VALLEGGIA
Cosa bolle in pentola.... LA FIABA DELLA FORTUNA
Ovvero Mazel e Shlimazel

di e con Daniele Debernardi
scene di Teatro Erba Matta
musiche di Paolo Piccardo
costumi di Rina Giustizi
Produzione Teatrino dell'Erba Matta

La storia tratta da una favola di J. Singer, racconta un momento della vita legata ad elementi fantastici quali sono la fortuna e la sfortuna (MAZEL E SHLIMAZEL) che portano l'uomo a confondersi nei propri desideri. Il tutto è condito con ironia e comicità.

La Fortuna (Mazel) e la Sfortuna (Shlimazel), un giorno incontrandosi decidono di scommettere una botte di vino a discapito degli esseri umani. Shlimazel scommette che distruggerà in un secondo quello che Mazel costruirà in un anno.

La vicenda qui si fa interessante: Mazel aiuta il povero Tam a diventare prediletto del Re, ma Shlimazel è pronto, con l'aiuto del primo ministro Kamstan a distruggere tutto, portando il giovane sventurato alla prigione.

La storia è raccontata da un imbonitore che tentando di vendere i suoi elisir d'amore, riuscirà nel finale a far vincere la Fortuna.

La Compagnia si avvarrà dell'utilizzo di pupazzi animati a vista per rappresentare i vari protagonisti della storia (il Re, TAM il povero, Nesica la figlia del Re, Kamstan il cattivo) e di un attore in continuo trasformismo per far vivere i due elementi magici. I pupazzi, i costumi e gli oggetti scenici sono realizzati con materiale riciclato (bottiglie, tubi, stoffe). La scena è un piccolo carretto pieno di oggetti (coltelli, pentole, ombrelli e filtri d'amore) che il venditore cantando e suonando dal vivo cerca di vendere al pubblico presente.

QUILIANO
Sabato 29 gennaio 2011, ore 21.00
TEATRO NUOVO DI VALLEGGIA
BRUTTINO
di e con Valentino Dragano
Produzione Kosmocomicoteatro

Liberamente ispirato alla celebre fiaba di H.C.Andersen, "Il brutto anatroccolo", lo spettacolo racconta in modo comico e poetico, la storia di un "...anatrino un po' bruttino!...", ma pieno di vita, di ritmo, di musicadentro, che si confronta con l'esclusione, col non essere accettato per quello che è. Un anatroccolo che ama, soffre e sogna, in un mondo incline ad un'infantile cattiveria, a paure che vengono da lontano. Costretto dagli altri animali ad abbandonare lo stagno, il nostro protagonista conoscerà altri anatroccoli come lui, conoscerà l'autunno e il freddo dell'inverno; incrocerà "l'amore" e la voglia di crescere per poter finalmente volare! Il nostro fragile e gentile eroe, però, intuisce che in ogni inverno c'è una primavera che urge: deve solo aspettare.

In scena un attore-musicista, che suona svariati strumenti con lo stile "one-man-band", ossia, con organetto, ukulele, melodica, armonica, flauti, fischioni, raganelle, trombette, ventagli, piume e orpelli, tutti addosso e suonati anche contemporaneamente; evocando cicogne, rospi, pecore nere, tacchini, galline e anatroccoli rapper. Il tutto, utilizzando voci (ben 11) e inflessioni diverse (Toscano, Milanese, Brasiliano, Sardo e tante altre), testi e canzoni comiche.

Canzoni dal sapore folk, ritmi blues e musica jazz, ci condurranno nei meandri dei piccoli e grandi pregiudizi, per smascherarli con leggerezza e poterne ridere, ma anche per affermare che i percorsi di crescita sono a volte dolorosi, ma ricchi di soddisfazioni, di incontri inaspettati e di musiche mai sentite prima, e che ora fanno "ballare" la tua vita ad un altro ritmo, e poi ad un altro, e poi ad un altro, e poi.....

In ogni bruttino, c'è un cigno "alato di nere note piumate", che aspetta solo il momento giusto per poter suonare la più incantevole musica mai sentita prima d'ora: the soul music, la musica dell'anima.

ALASSIO
Domenica 30 gennaio 2011, ore 16.30
EX CHIESA ANGLICANA
Bottega del racconto...FAVOLE CON LA CODA
elaborazione dei testi di Lando Francini
con Lando Francini e Matteo Zenatti
programma musicale a cura di Matteo Zenatti
Teatro del Vento

*Un bestiario musicale, è un'idea originale
puoi incontrare elefanti, tartarughe e topolini,
suoni, canti e versi strani, dai paesi più lontani,
becchi, zampe, code e piume, per far ridere i bambini
i racconti e le canzoni per far battere le mani*

Da sempre i grandi autori della letteratura dell'infanzia hanno sviluppato storie straordinarie sugli animali per raccontare il rapporto tra l'uomo e la bestia. Tante storie, tanti suoni per cantare, per ridere, per commuoversi ed anche pensare.

Lando Francini, conosciuto dal grande pubblico per l'interpretazione di Cuoco Basilio nella fortunata serie televisiva "La Melevisione" e Matteo Zenatti, diplomato all'Istituto Musicale di Modena, hanno creato uno spettacolo dove musica e canto conducono il pubblico attraverso una ricca gamma di storie piene di tensione, sentimento, ma anche tanta paradossale comicità.

Racconti pieni di avventura, sentimento e tanta comicità, storie popolate da lupi ed agnelli, tartarughe, topi ed elefanti, ippopotami e pecorelle e molti altri animali che popolano quella foresta letteraria dedicata al rapporto dell'uomo con le bestie.

PIETRA LIGURE
Mercoledì 2 febbraio 2011
Teatro Ragazzi Scolastica/secondo ciclo
Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado, ore 10.00
CINEMA TEATRO COMUNALE
LA FIABA DELLA FORTUNA
Ovvero Mazel e Shlimazel
di e con Daniele Debernardi
scene Teatro Erba Matta
musiche Paolo Piccardo
costumi Rina Giustizi
Produzione Teatrino dell'Erba Matta

La storia tratta da una favola di J. Singer, racconta un momento della vita legata ad elementi fantastici quali sono la fortuna e la sfortuna (MAZEL E SHLIMAZEL) che portano l'uomo a confondersi nei propri desideri. Il tutto è condito con ironia e comicità.

La Fortuna (Mazel) e la Sfortuna (Shlimazel), un giorno incontrandosi decidono di scommettere una botte di vino a discapito degli esseri umani. Shlimazel scommette che distruggerà in un secondo quello che Mazel costruirà in un anno.

La vicenda qui si fa interessante: Mazel aiuta il povero Tam a diventare prediletto del Re, ma Shlimazel è pronto, con l'aiuto del primo ministro Kamstan a distruggere tutto, portando il giovane sventurato alla prigione.

La storia è raccontata da un imbonitore che tentando di vendere i suoi elisir d'amore, riuscirà nel finale a far vincere la Fortuna.

La Compagnia si avvarrà dell'utilizzo di pupazzi animati a vista per rappresentare i vari protagonisti della storia (il Re, TAM il povero, Nesica la figlia del Re, Kamstan il cattivo) e di un attore in continuo trasformismo per far vivere i due elementi magici. I pupazzi, i costumi e gli oggetti scenici sono realizzati con materiale riciclato (bottiglie, tubi, stoffe).

La scena è un piccolo carretto pieno di oggetti (coltelli, pentole, ombrelli e filtri d'amore) che il venditore cantando e suonando dal vivo cerca di vendere al pubblico presente.

PIETRA LIGURE
Sabato 5 febbraio 2011, ore 17.00
CINEMA TEATRO COMUNALE
I MUSICANTI DI BREMA
di e con Daniele Debernardi
scene di Luigi Paoletti
pupazzi di Rosalba Marsala
costumi di Lorella Lionella
musica di Daniele Debernardi
arrangiamenti Riccardo Zegna e Fabio Viale
Produzione Teatrino dell'Erba Matta

Un viaggio immaginario, per raccontare in modo fantastico il nostro presente e i nostri possibili futuri, diventa l'oggetto di un suggestivo racconto per trasmettere alle nuove generazioni il fascino della scoperta, della speranza, della solidarietà e della giustizia, il senso del viaggio e il valore dell'amicizia.

Le scenografie, elemento che contraddistingue la Compagnia, è il luogo dove si snoda la storia e si riempie di significati.

Lo spettacolo, tratto dalla celebre favola dei Fratelli Grimm raccontata sul palco, diventa lo spunto per una lettura/rilettura della Storia, di conflitti e delle armonie che la segnano filtrati attraverso gli occhi umanizzati dei suoi protagonisti.

Le musiche tutte originali sono suonate e interpretate da musicisti di fama nazionale: Riccardo Zegna, Johanna Rimmel, Fabio Biale, Federico Perrone e Sergio Babboni.

Lo spettacolo diventa anche l'occasione per un originale percorso didattico per imparare a conoscere gli strumenti e i diversi generi musicali che saranno citati nello spettacolo.

ALBENGA
Martedì 8 febbraio 2011,
Teatro Ragazzi Scolastica, ore 9.30
TEATRO AMBRA
DIAMOCI DEL NOI
di Toni Mazzara, Gianpiero Perone e Massimo Versaci
con Gianpiero Perone e Andrea Carretti
regia di Fabrizio Giacomazzi
Produzione ODS e Omnibus

Comincia tutto così: E' la vigilia di Natale e due fratelli si ritrovano ad addobbare l'albero scavando nei bauli per cercare tutto l'occorrente e scavando nei ricordi per far riaffiorare il momento importante, per ciascuno di noi, della nascita di un fratello o di una sorella. Dopo un lungo e tortuoso percorso ed attraverso incontri significativi e bislacchi, il protagonista arriverà a capire che avere un fratello non vuol dire solo dividere e rinunciare a un po' di ciò che si ha, ma anche moltiplicare le occasioni di gioia, di allegria, di complicità e soprattutto di amore.

Il tutto punteggiato e sottolineato da sei bellissime canzoni e da animazioni video che di volta in volta accompagnano per mano lo spettatore in un vero e proprio musical sull'importanza di non essere più due TU ma un unico grande NOI.

QUILIANO
Martedì 15 febbraio 2011
Teatro Ragazzi Scolastica/Scuola Primaria, ore 10.00 e ore 14.30
TEATRO NUOVO DI VALLEGGIA
Cosa bolle in pentola....CAPPUCETTO ROSSO E IL LUPO SOLITARIO
liberamente ispirato alla fiaba dei F.lli Grimm e di C. Perrault
di Giorgio Boccassi
con Donata Boggio Sola e Giorgio Boccassi
regia di Fabio Comana e Giorgio Boccassi
costumi di Emanuela Pischedda
scene di Props & Decors
Produzione Coltelleria Einstein

In questo spettacolo incontriamo Cappuccetto Rosso diventata adulta. Cappuccetto Rosso, da grande, ha aperto un atelier di moda, specializzato in cappelli rossi.

Un giornalista di tv, del programma "Natura selvaggia", deve realizzare una puntata sulla vita dei lupi e arriva ad intervistare Cappuccetto Rosso, per conoscere la sua storia.

Così Cappuccetto Rosso torna indietro nel tempo e ricorda la sua avventura, straordinaria e drammatica. Ricorda il suo incontro con il lupo solitario.

La fiaba di Cappuccetto Rosso rivive così in questa intervista-spettacolo, attraverso i ricordi della stessa protagonista.

La particolarità dello spettacolo è che alla vicenda della bambina dal cappellino rosso, si alternano le informazioni sulla vita e sul comportamento del lupo: la vita nel branco, le tecniche di caccia, l'amore per i cuccioli, le gerarchie di gruppo.

Il ricordo di Cappuccetto Rosso ci porta a conoscere i sentimenti della bambina, i particolari dell'incontro con il lupo, l'astuzia dell'animale, l'attacco alla nonnina, il travestimento del lupo e il celebre momento dell'incontro fra Cappuccetto Rosso e la finta nonna.

Ancora una volta ritroviamo le componenti della fiaba: Cappuccetto Rosso che scopre l'emozione di essere per la prima volta sola e indipendente, la sua ingenuità, la freddezza e la furbizia del lupo, la delusione di Cappuccetto Rosso di fronte al tradimento del suo "amico" lupo, la scoperta di una realtà carica di pericoli e incognite.

Ma in questo spettacolo comico ed emozionante, vediamo un lupo sensibile, che diventa amico di Cappuccetto Rosso, gioca e scherza con la bambina, da un lato per ingannarla, dall'altro per colmare una solitudine a cui è stato costretto dopo essere stato cacciato dal suo branco. E quando deve mangiarla, non sa che fare.

PIETRA LIGURE
Sabato 19 febbraio 2011, ore 17.00

CINEMA TEATRO COMUNALE

FANFURLA ON THE ROCK

soggetto e animazione di Elis Ferracini

burattini e struttura di Rimes Ferracini

scenografia di Sandra Pagliarani

costumi di Carmela Gagliano

consulenza musicale di A. Fantozzi D. Gabba

Produzione L'allegria Brigata – Sinetema

Girolamino, il nipotino di Fanfurla, è agitato da suoni che provengono dal castello della Regina Susanna. Strano...perché di solito da lì proviene una musica che diverte e fa compagnia. Fanfurla si reca alla corte e scopre la trama di Farloc, il Primo Ministro, e Screccius il suo assistente: hanno fatto sparire Bass, Bat e Kit i consiglieri-musichieri e avvelenato Susanna con un mix terrificante fatto dai suoni della "macchina sonora" e la pozione di sua invenzione: il Dipenden. Il suo scopo è piegare a sé la volontà di tutto il popolo con questa miscela micidiale....toccherà a Fanfurla, aiutato dal nipotino, rimettere le cose a posto.

Lo spettacolo è stato presentato in anteprima nazionale al Mantova Music Festival nel maggio '08 dove ha riscosso consensi sia per l'allestimento che per i temi trattati.

ALASSIO

Domenica 20 febbraio 2011, ore 16.30

EX CHIESA ANGLICANA

Bottega del racconto... SI CONTA E SI RACCONTA

Fiabe della tradizione popolare raccontate da Mara Baronti

replica Teatro Ragazzi Scolastica/Scuola per l'Infanzia,

Lunedì 21 febbraio 2011, ore 10.30

Nel tempo delle comunicazioni di massa, può la parola comunicare in modo stimolante provocando un atteggiamento non passivo da parte dei bambini? La risposta a queste domande è sicuramente affermativa. L'esperienza di Mara Baronti lo ha verificato in centinaia di repliche del suo "Si conta e si racconta".

Un "narratore" può dirsi tale solo quando possiede un vasto repertorio cui fare ricorso. Così vuole la tradizione, il grande professionismo.

Mara possiede uno sconfinato magazzino di storie: sono fiabe e racconti della tradizione popolare di tutto il mondo che lei stessa ha rielaborato.

Mara non legge, non dice a memoria: racconta improvvisando con tecniche che padroneggia. Per questo è narratrice, per questo può adattare il suo "spettacolo" al pubblico che di volta in volta incontra, scegliendo le storie più "adatte" al suo uditorio, all'età dei ragazzi, dei bambini spettatori.

"Si conta e si racconta" perciò è un titolo sotto il quale si celano spettacoli che sono sempre diversi.

Mara Baronti, dopo una lunga esperienza in palcoscenico, dai primi anni ottanta si è dedicata unicamente alla narrazione di fiabe e miti: oggi possiede un repertorio vastissimo.

E' stata la prima narratrice professionista italiana. Molti artisti hanno seguito il suo esempio. Così da anni ormai bambini e adulti in tutta Italia (dal Festival dei Due Mondi di Spoleto, dalla Versiliana a Benevento Teatro, lo scorso anno al Festival di Teatro Mediterraneo di Butrinto in Albania, alla Biennale di Venezia ed anche, a Febbraio 2006, all'ultimo Carnevale Teatrale di Venezia, alle edizioni 2004 e 2005 della Notte Bianca a Roma, all'Università della Notte a Roma a Marzo 2006, ecc.) hanno fatto conoscenza con le eccezionali capacità "incantatrici" delle storie della loro narratrice.

QUILIANO
Giovedì 24 febbraio 2011
Teatro Prosa/ Scuola Secondaria, ore 10.00
TEATRO NUOVO DI VALLEGGIA
PARTI OSCURE
In margine ai Promessi Sposi
scritto e diretto da Marco Ghelardi
con Ernesta Argira e Mariella Speranza,
scene e costumi di Lorenza Gioberti
assistente alla regia di Simona Schito
organizzazione di Sara Ravetta
Produzione Salamander

...Ma, come il lettore sa, era una storia che nessuno la conosceva tutta; e per Lucia stessa c'eran delle parti oscure, inesplicabili affatto...

I Promessi Sposi, capitolo XXIV

Nella prima parte dello spettacolo, Marta, un'attrice in cerca, disperatamente, del ruolo che cambierà il destino della sua carriera riceve una telefonata da parte di "Alessandro", il regista, che le promette una parte. Marta inizia a sperare e tra varie comiche peripezie ci racconta le sue illusioni fino a quando la realtà si fonderà con la finzione imprigionando

Marta in uno spettacolo da cui non potrà più sfuggire ...

Nella seconda parte la protagonista è Marta, il personaggio manzoniano. Marta è la serva dell'innominato e tra i personaggi del castello è l'unica ad avere un nome proprio. Marta è convinta per questo di essere la protagonista e ci racconta la sua illusione, svelandoci tutto quello che non ci è mai stato detto di Lucia, dell'innominato, di Don Rodrigo e anche di Manzoni...

E arriverà infine anche il momento in cui Marta l'attrice e Marta il personaggio si incroceranno e l'una lascerà il posto all'altra in un susseguirsi di comiche vicissitudini e drammatica consapevolezza del proprio stato di ... personaggi secondari!

ALASSIO
Domenica 27 febbraio 2011, ore 16.30
EX CHIESA ANGLICANA
Bottega del racconto... IL MAGO DI OZ
ovvero come un ciclone ti può cambiare la vita
di L. Frank Baum
con Nello Simoncini e I Senzatetto
Produzione Compagnia I Senzatetto

Dalla bellissima opera di L. Frank Baum, i Senzatetto hanno tratto questo lavoro che, mantenendo pressoché integra la trama originale dell'opera con tutto il suo corredo di personaggi universalmente riconosciuti, la alleggerisce di talune storiche allegorie legate agli anni in cui fu scritta, a vantaggio degli aspetti più legati al mondo della fiaba.

Il ciclone che un giorno solleva la casa di Dorothy con la bambina al suo interno, trasportandola nella Terra Blu dei Ghiottoni e che casualmente la deposita sopra la Strega Cattiva dell'Est, non può sapere che dal quel momento inizieranno entusiasmanti avventure che vedranno la bimba recarsi dall'unico in grado di esaudire il suo desiderio: il Mago di Oz.

Potrete così seguire Dorothy e i tre incredibili personaggi incontrati per la via e diventati suoi fantastici compagni di viaggio, come lo Spaventapasseri (che vuol chiedere al mago un cervello) il Boscaiolo di Latta (che vorrebbe anche lui avere un cuore) e il Leone Codardo (indovinate di che avrebbe bisogno?), partecipando alle loro fantastiche avventure alla ricerca della strada di casa.

PIETRA LIGURE
Giovedì 3 marzo 2011,
Teatro Ragazzi Scolastica/primo e secondo ciclo Scuola Primaria, ore 10.00
CINEMA TEATRO COMUNALE
ALÌ BABA E I QUARANTA LADRONI
favola interculturale tra occidente e oriente

di e con Daniele Debernardi
scene di Luigi Paoletti
sagome di Rosalba Marsala
costumi di Rina Giustizi
regia Daniele Debernardi
Produzione Teatrino dell'Erba Matta

Dal libro "Le mille e una notte" lo spettacolo mette in scena la storia di Alì Babà, un umile boscaiolo baciato dalla fortuna. Oltre a lui nella storia sono presenti Cassim fratello ricco ed ingordo e naturalmente Mustafà, capitano di 40 ladroni, un brigante da quattro soldi che custodisce un enorme tesoro in una caverna. Soltanto la parola magia "APRITI SESAMO" permette l'accesso al bottino.

Il Teatrino dell'Erba Matta continua la ricerca narrativa attraverso l'uso del teatro di figura animata e l'approfondimento di musica e suoni. Si tratta di un teatro fatto di immagini rese vive dall'attore animatore che muove enormi sagome e tutti gli ambienti della storia, giostrando con fantasia i semplici elementi scenografici.

Si apre così agli occhi dello spettatore un mondo pieno di colori, rispettando così la tradizionale iconografia orientale. Il disegno e la pitturazione delle scenografie e delle sagome dei personaggi sono ispirate alla pittura indiana classica.

QUILIANO
Venerdì 4 marzo 2011
Teatro Prosa/ Scuola Secondaria, ore 10.00
TEATRO NUOVO DI VALLEGGIA
BARTLEBY LO SCRIVANO
una storia di Wall Street
dal racconto omonimo di Herman Melville
adattamento per il teatro di Marzia Toderò
con Alberto Dall'Abaco, Denis Fontanari, Christian Renzicchi
Prodotto da ariaTeatro

Presso lo studio legale dell'avvocato (Denis Fontanari), narratore della storia, lavora il focoso Turkey (Christian Renzicchi), personaggio che porta sulle sue spalle tutto il versante comico della prima parte della vicenda.

L'assunzione di Bartleby (Alberto Dall'Abaco) sconvolge la vita dell'ufficio e la storia inizia la sua vorticoso e ineluttabile spirale mettendo in scena l'ultimo tratto della vita di Bartleby, un uomo insolito, riservato, che dietro poche parole nasconde un'enorme sensibilità.

A prima vista l'apparente fissità del suo procedere, lo sguardo spento possono far pensare ad un uomo vuoto, in realtà Bartleby è un uomo che è stato svuotato da ciò che è stata la sua vita. Una vita che gli ha insegnato che tutto corre verso la morte, proprio come quelle lettere che per lungo tempo si è trovato a dover smistare, lettere cariche di speranza mai giunte ad alcun destinatario.

L'incontro tra l'avvocato e lo scrivano si apre con un'iniziale distanza tra i due; l'avvocato sulle prime non riesce a comprendere il mondo che Bartleby racchiude in sé ma riesce a cogliere solo quello che lo scrivano fa emergere attraverso i suoi scarni "preferirei di no"; a mano a mano che il rapporto procede, però, l'avvocato inizia a subire il curioso fascino di quest'uomo silenzioso.

QUILIANO
Sabato 5 marzo 2011, ore 21.00
TEATRO NUOVO DI VALLEGGIA
LA BELLA ADDORMENTATA NELLO SPAZIO
di e con Daniele Debernardi
regia Daniele Debernardi
Produzione Teatrino dell'Erba Matta

Il Teatrino dell'Erba Matta presenta una originale riedizione della famosa favola in versione "Star Wars" con un pizzico di "Alien" e "Blade Runner" una spruzzata di "E.T." mescolato al "Il pianeta delle scimmie". Un viaggio interstellare: un autentico volo nel cosmo in un'altra galassia distante trilioni di anni luce: nell'impero della principessa Layka.

La compagnia lavorando con la fantasia ha mantenuto la stessa identica trama della storia scritta da Perrault, in un contesto sicuramente accattivante per bambini e adulti poiché tutto vive nella "fantascienza"! Sono gli Jedi: Yoghurt e Bubi Juan Kenobi le fate buone che portano i doni alla neonata principessa! Così come Antrax è il mago cattivo, non invitato alla festa, che dispensa la maledizione: *"Quando Layka compirà 18 anni sarà punta da un "fusibile" dell'astronave e morirà!"* Un principe azzurro, un replicante di nome Nexus 6, però potrà salvarla con un bacio spaziale.

Il Teatrino dell'Erba Matta gioca con i pupazzi e le scenografie e si diverte a tradurre in scena i personaggi e le ambientazioni di film conosciuti da tutti: l'astronave diventa sala consiliare e poi le segrete del castello imperiale ed ancora luogo di scontro con Janna il mostro amico del Mago cattivo. L'astronave è interamente costruita con rifiuti idraulici ed elettrici, le pulsantiere sono formate da coperchi di varie dimensioni il tutto assemblato per formare una realistica base spaziale.

Tutti gli eroi e gli antagonisti sono riproduzioni fedeli a grandezza naturale ... quasi impossibile da crederci!

ALBENGA
Martedì 8 marzo 2011,
Teatro Ragazzi Scolastica, ore 9.30
TEATRO AMBRA
IL MAGO DI OZ
ovvero come un ciclone ti può cambiare la vita
di L. Frank Baum
con Nello Simoncini e I Senzatetto
Produzione Compagnia I Senzatetto

Dalla bellissima opera di L. Frank Baum, i Senzatetto hanno tratto questo lavoro che, mantenendo pressoché integra la trama originale dell'opera con tutto il suo corredo di personaggi universalmente riconosciuti, la alleggerisce di talune storiche allegorie legate agli anni in cui fu scritta, a vantaggio degli aspetti più legati al mondo della fiaba.

Il ciclone che un giorno solleva la casa di Dorothy con la bambina al suo interno, trasportandola nella Terra Blu dei Ghiottoni e che casualmente la deposita sopra la Strega Cattiva dell'Est, non può sapere che dal quel momento inizieranno entusiasmanti avventure che vedranno la bimba recarsi dall'unico in grado di esaudire il suo desiderio: il Mago di Oz.

Potrete così seguire Dorothy e i tre incredibili personaggi incontrati per la via e diventati suoi fantastici compagni di viaggio, come lo Spaventapasseri (che vuol chiedere al mago un cervello) il Boscaiolo di Latta (che vorrebbe anche lui avere un cuore) e il Leone Codardo (indovinate di che avrebbe bisogno?), partecipando alle loro fantastiche avventure alla ricerca della strada di casa.

QUILIANO
Giovedì 17 marzo 2011,
Teatro Ragazzi Scolastica/Scuola Primaria, ore 10.00 e ore 14.30
TEATRO NUOVO DI VALLEGGIA
Cosa bolle in pentola...STORIA DI UN PALLONCINO
di e con Silvano Antonelli
collaborazione drammaturgica di Alessandra Guarnero
effetti scenici di Giò Gobbi
Produzione Unoteatro/Stilema

Un attore racconta la storia di un Palloncino azzurro che, a differenza degli altri palloncini, non riesce a fare a meno di scappare verso l'alto.

Se la mamma gli fa il bagno e si distrae un attimo per prendere l'asciugamano lui... vola via. Anche quando va a scuola non riesce mai a stare fermo nel banco e vola ... sul soffitto a parlare con il lampadario. Il Palloncino azzurro non lo fa apposta, mentre sta facendo una cosa i suoi pensieri volano a fantasticarne un'altra.

Il papà e la mamma sono preoccupati e lo portano dal dottore, ma lui scappa anche da lì e vola così in alto da finire nel "paese più per aria che c'è".

Finalmente può pensare tutto quello che vuole ... ma non gli viene in mente niente. Ora che è arrivato così in alto da vedere il mondo come un puntino, è verso quel puntino che vuole tornare. Come gli piacerebbe riuscire a vivere con la testa tra le nuvole e con i piedi per terra. In questo modo i sogni e le idee conquistate potrebbero servire per cambiare, magari con altri, il suo piccolo pezzo di mondo.

Nello spettacolo il Palloncino azzurro incontra altri palloncini colorati che ne compongono le varie immagini: gli amici, il primo amore, la scuola, una farfalla, le nuvole, il tempo che passa ...

L'attore è accompagnato nella narrazione da una colonna sonora fatta utilizzando tanti, disparati e improbabili "strumenti musicali".

Attraverso il personaggio del Palloncino azzurro i bambini diventano protagonisti di una storia che parla della voglia di libertà, del senso di responsabilità e del filo che lega il mondo ideale dei desideri alla realtà di ciò che si riesce a realizzare.

ALASSIO
Domenica 20 marzo 2011, ore 16.30
EX CHIESA ANGLICANA
Bottega del racconto... THE MAD HATTER'S MISTAKE
Il Cappellaio Matto - lezione/spettacolo
di e con Nicholas Brandon
regia, scene e costumi di Bruno Cereseto
Fondazione Luzzati - Teatro della Tosse

replica Teatro Ragazzi Scolastica/ Secondo ciclo Scuola Primaria e Scuola
Secondaria di Primo Grado,
Lunedì 21 marzo 2011, ore 10.30

Gli spettacoli di Nicholas sono insieme teatro, divertimento e apprendimento ed il loro scopo principale è stimolare la naturale curiosità dei bambini nei confronti del mondo che li circonda con particolare riguardo alla lingua inglese.

The Mad Hatter, il famosissimo personaggio creato da Lewis Carroll racconta e rappresenta la sua storia dalla sua nascita alla sua caduta dalla grazia reale della Regina di Cuori a causa della sua esibizione come cantante ad un concerto reale. Il 'mistake' del titolo è proprio il suo tentativo di diventare cantante. All'inizio dello spettacolo mentre i bambini si stanno sistemando, the Mad Hatter teaches his audience how to make a traditional English cup of tea. Poi mentre tutti sorseggiano del tè immaginario, rivela come sua madre, la cuoca di una Gran Duchessa, venne persuasa da quest'ultima a mandarlo come apprendista da un cappellaio per guadagnare i soldi sufficienti per pagare lezioni di canto presso Sir Timotheus Time, un famoso insegnante di canto. Le lezioni vanno piuttosto bene ma... Segue il disastroso concerto e la condanna di vivere per sempre all'ora del tè.... E arriveranno pure Alice, la lepre marzolino e il ghiro come nel libro di Carroll.

Durante lo spettacolo The Mad Hatter insegnerà anche una canzone in English ai suoi spettatori.... in due versioni uno 'nonsense' (da Carroll) e uno vera (da una poesia per ragazzi del primo '800). I vari personaggi saranno interpretati dallo stesso Brandon o da burattini e pupazzi.

QUILIANO
Venerdì 25 marzo 2011, ore 21.00
Teatro Prosa/Scuola Secondaria, ore 10.00
TEATRO NUOVO DI VALLEGGIA

SFORTUNATE FORTUNE

Nella Commedia Veneta da Ruzante in poi tra fame, amori, donne e... maiali!"
di e con Alberto Dall'Abaco e Valentina Recchia

Spettacolo brillante su documenti che percorrono il panorama teatrale veneto dal 1500 al 1700, da Ruzante a Goldoni. Lo spettacolo si apre con la "Presentazione dello Zanni" e la scena chiamata del '*Sonetto*'. Questi due canovacci sono stati rielaborati negli anni 70' dal maestro Giovanni Poli per il suo famoso spettacolo 'La commedia degli Zanni': nel primo lo Zanni, servo e "avo" di quelle che poi diventeranno le maschere dell'Arlecchino Brighella ecc, ripercorre un incomprensibile e improbabile albero genealogico, fatto quasi unicamente di pietanze. Nella seconda parte, Pantalone, vecchio avaro, è innamorato e chiede aiuto allo Zanni per consegnare un sonetto alla cortigiana, sua amata. Seguono due scene tratte dal "Parlamento" scritto da Angelo Beolco detto il Ruzante. Ruzante (l'autore prende il nome dal personaggio che interpretava) tornato dalla guerra ('de campo') ne descrive l'orrore. Ritrovata la sua amata scopre che lei preferisce un altro solo per i soldi. Nonostante i testi risalgono al 1500 si rimane stupiti di fonte all'attualità dei temi e dei dialoghi.

Si passa ad un altro genere con "Lo alphabeto delli villani con il Patanostro e il lamento che loro fanno" di anonimi patavini dove due villani raccontano in poesia la loro condizione di miseria e di vita sfortunata. Poi un dialogo tra servi, Truffaldino e Iacopina, tratto dal "Il Raggiratore" di Goldoni. Un classico battibecco tra servi in cui la furba servetta vince sull'ingenuo Truffaldino. Si torna ad uno dei primi documenti di Commedia dell'arte con il "Dialogo del Patron e del Zane", una filastrocca con pantomima iniziale, in cui lo Zanni affamato si prende una rivincita sul suo padrone.

Per concludere ecco un canovaccio di anonimo soprannominato "El Porseo" che vede ancora protagonisti le maschere dello Zanni e del Pantalone. I Costumi e Maschere sono di produzione propria. Per le musiche si è optato per suoni e melodie di carattere popolare.

ALBENGA
Martedì 5 aprile 2011,
Teatro Ragazzi Scolastica, ore 9.30
TEATRO AMBRA

LA BELLA E LA BESTIA

adattamento di Maria Grazia Tirasso
con Andrea Carretti, Lazzaro Calcagno, Elena Giuffra
canzoni originali di Fabrizio Giacomazzi
musiche a cura di Francesco Nardi
scenografia di Enrico Musenich
costumi di Nicoletta Moretti
aiuto regia di Maria Grazia Tirasso
regia di Fabrizio Giacomazzi
Prodotto da Studio Associato Attori

Splendida fiaba raccontata da Madame de Beaumont.
Gli spettatori vivranno la storia passando variamente dalla casa paterna, alla casa in campagna, da un giardino incantato alla castello... della bestia!

Lo spettacolo sarà inoltre impreziosito dalle canzoni originali scritte per l'occasione da Fabrizio Giacomazzi, cantate dal vivo dagli attori. Le scenografie sono di Enrico Musenich, i costumi di Nicoletta Moretti e le musiche sono state scelte da Francesco Nardi.

PIETRA LIGURE
Mercoledì 6 aprile 2011,
Teatro Ragazzi Scolastica/Scuola per l'Infanzia e Scuola Primaria, ore 10.00
CINEMA TEATRO COMUNALE
IL PIFFERAILO DI HAMELIN
di Emanuele Conte
con Alessandro Damerini
regia di Enrico Campanati
allestimento a cura di Bruno Cereseto
Produzione Fondazione Luzzati - Teatro della Tosse

Protagonisti della scena sono una valigia ed un baule che, come il cappello di un mago dal quale esce un coniglio, narrano la storia della città di Hamelin e dei suoi protagonisti: i cittadini e il loro sindaco rappresentati con gli utensili di una cucina, una coperta di topi che invade la città, un mondo fatto di carta sono solo alcuni degli elementi che colorano la scena rendendo questo spettacolo godibile e divertente non solo da un punto di vista narrativo ma anche visivo.

La storia narra le vicende della città di Hamelin e del suo Sindaco che, per liberarsi dalle invasioni notturne di topi, decide di chiedere aiuto ad un pifferaio e al suo flauto magico. Il Sindaco pattuisce una cifra come compenso ma, al momento della resa dei conti, decide di non onorare la sua promessa. Per questo motivo il Pifferaio rapisce i bambini di Hamelin che verranno liberati grazie all'aiuto di qualche piccolo eroe scelto fra il pubblico.

ORTOVERO
Mercoledì 6 e giovedì 7 aprile 2011,
Teatro Ragazzi Scolastica, Scuola per l'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola
Secondaria di Primo Grado dalle ore 9.00

TEATRO CASONE
CLOWNERENTOLA
di e con Luisa Vassallo
con la partecipazione straordinaria di Elio Berti
regia Elio Berti
Produzione Timoteo Teatro

Un teatro, una compagnia che non c'è più, una regista particolarmente esigente e un attrezzista André, che cerca di arrangiarsi, ma ogni tentativo è vano. La favola non può essere raccontata perché almeno lei, la protagonista deve esserci, lei sì! CENERENTOLA. Forse fra il pubblico qualcuno può aiutare André e la regista.

ALASSIO
Domenica 10 aprile 2011, ore 16.30
EX CHIESA ANGLICANA
Bottega del racconto... I TRE PORCELLINI
di e con Daniele Debernardi
Produzione Teatrino dell'Erba Matta

replica Teatro Ragazzi Scolastica/ scuola Primaria
Lunedì 11 aprile 2011, ore 10.30

Lo spettacolo per attore e pupazzi animati a vista si muove in uno scenario ispirato ai libri POP-UP. Il luogo delle azioni sarà in continua metamorfosi. Le case, gli alberi ed il porcile cambieranno forma sotto gli occhi del pubblico in una magica disposizione degli ambienti.

Ed ecco la storia: la scuola è finita e finalmente i tre porcellini amici si godono le meritate vacanze estive in campagna lontani dai libri scolastici. I tre amici sono "Lallo", un porcellino che suona la chitarra e canta canzoni di protesta, "Giggi", cinghiale da discoteca divoratore di patatine fritte con ketchup e maionese, ed infine, "Il Titti", maiale dal cervello fino, organizzato e tecnologico amante dei calcoli al computer, del cellulare. Ahimè la lieta vacanza è interrotta da una terribile notizia apparsa sulla prima pagina della "Gazzetta del Porcile": Il famoso lupo della steppa "Stanislao Stanislasky" è fuggito dallo zoo e cerca qualcosa da mettere sotto i denti. Si deve subito correre al riparo ed i tre amici si avviano a costruire dei rifugi per potersi difendere da possibili attacchi. Sarà meglio usare la paglia, il legno o i mattoni? E' su

questa domanda che la Compagnia del Teatrino dell'Erba Matta ha deciso di lavorare e realizzare una fiaba tra le più classiche.

Ogni azione della narrazione è accompagnata da suoni e rumori dell'ambiente campagnolo che andranno a fondersi con canzoni divertenti. Il Teatrino dell'Erba Matta propone uno spettacolo che, come al solito, è ricco d'elementi scenografici, di comicità e di una sottile ma costante ricerca sia sulla drammaturgia sia sulla tecnica utilizzata.

Dal 10 al 17 aprile 2011 si potrà visitare la mostra
"Chi ha paura del lupo cattivo???"

Esposizione di pupazzi, scenografie, disegni preparatori
A cura del Teatrino dell'Erba Matta – Associazione Trombe e Tamburi

Domenica 17 aprile 2011, ore 16.30

Incontro con Daniele Debernardi: come nasce uno spettacolo,
come si costruisce un pupazzo tutti i segreti del Teatrino dell'Erba Matta

QUILIANO

Martedì 12 aprile 2011,

Teatro Ragazzi Scolastica/Scuola Primaria, ore 10.00 e ore 14.30

TEATRO NUOVO DI VALLEGGIA

Cosa bolle in pentola....IL PIFFERAIO DI HAMELIN

di e con Daniele Debernardi

Produzione Teatrino dell'Erba Matta

Una ricca ed opulenta città è invasa dai topi che, in un sol giorno, fanno piazza pulita di tutto ciò che possiede.

La disperazione incombe nella improvvisa povertà di Hamelin ma uno strumento magico: il flauto, e del suo proprietario, potranno salvarla dalla definitiva distruzione.

"L'elemento magico" è il tema portante che ha ispirato l'invenzione di una scenografia mutevole ed assolutamente fantastica.

Una struttura esagonale dove ogni lato è una scena diversa, con un colore dominante, ed uno sviluppo scenografico imprevisto. La fantasia allo stato puro. La città dai tetti rossi dove splende il sole, oppure le sue nere segrete sotterranee; il lago azzurro dove scompaiono i topi ed ancora il bianco finale dove nessun bambino muore (come nella favola originale) ma piuttosto sogna incantato da un flauto che lo accompagna nel suo dormire sonni sereni.

Questi sono i luoghi della favola originale, così come viene raccontata nello spettacolo sfogliando le pagine di un libro tridimensionale. Ogni pagina presenta una situazione dove poter entrare ascoltando il narratore, anch'esso magico cantastorie, che racconta, animando i pupazzi protagonisti e dialogando direttamente con il pubblico.

Le musiche composte appositamente per lo spettacolo caratterizzano ogni ambiente, trasportando lo spettatore privilegiato: il bambino, in un mondo irreale quasi come in un quadro di Chagall ove tutto è per aria, ove il grande ed il piccolo sono affiancati perdendo la reale condizione logica mentre gli occhi si riempiono di colori.

PIETRA LIGURE
Martedì 10 maggio 2011,
Teatro Ragazzi Scolastica/Scuola per l'Infanzia e primo ciclo Scuola Primaria
ore 10.00
CINEMA TEATRO COMUNALE
CENERENTOLA
spettacolo sull'amore e sull'amicizia
di e con Daniele Debernardi
regia Daniele Debernardi
Produzione Teatrino dell'Erba Matta

Antica fiaba di Charles Perrault realizzata per un teatro di pupazzi, attore e rumorista. Il lavoro di ricerca per dar vita a questa favola si è focalizzato sulla magia e l'incantesimo, elementi che coinvolgono Cenerentola nelle sue "avventure" con la fata buona e nel rapporto con gli altri personaggi.

La magia si è concretizzata in una enorme sedia tutta costruita con avanzi di legno che, nella logica del "marchingegno teatrale", continua a svilupparsi e a creare sempre nuovi ambienti modificando il suo aspetto originale di sedia per diventare... carrozza.

In questo continuo magicamente ricreare, i pupazzi animati a vista danno vita ad una serie di esilaranti situazioni comiche.

La messa in scena è stata ideata con tecniche di teatro di animazione orientale e più precisamente con quelle del teatro delle ombre, dove l'animatore dona in diretta la propria voce ai personaggi (e non su base registrata).

La manipolazione di pupazzi in legno prende spunto dal bunraku giapponese ed, infine, dal teatro dei pupazzi a filo del Tamil Nadu (Sud India).

Al tessuto narrativo e visivo è stato poi abbinata una attenta ricerca di suoni. Per tale motivo è presente in scena un rumorista che ininterrottamente dal vivo produce suoni legati a ciò che sta accadendo in scena (come avveniva nella Commedia dell'Arte).

Il risultato è una sorta di cartone animato a vista della durata di un'ora circa ove canzoni, cantate e suonate dal vivo, si mescolano alla poesia di questa fiaba ed alla curiosità della struttura scenica in continua metamorfosi.

PIETRA LIGURE
Mercoledì 25 maggio 2011,
Teatro Ragazzi Scolastica/Scuola per l'Infanzia e primo ciclo Scuola Primaria
ore 10.00
CINEMA TEATRO COMUNALE

L'ACCHIAPPASTORIE: FARFOUL E IL DIAVOLO AL MULINO

La parte di narrazione è liberamente tratta dal libro per ragazzi
"Il Diavolo al mulino" di Roberto Piumini.
diretto e interpretato da Paolo Rossi, Simona Aimone
Produzione I.So Theatre

Una nave che solca il mare ...

Un Capitano e la sua ciurma alle prese con una storia di paura...

Un gatto, un bambino e un diavolo nel mulino...

Lo spettacolo unisce linguaggi di clownerie, teatro di figura e teatro di narrazione. Si potrà assistere alle peripezie del Capitano e della sua ciurma, impegnati in un viaggio alla ricerca della propria identità. Sul mare e sotto il mare le storie si nascondono e si confondono con oggetti e animali, e non è facile scovarle. Ma sarà una storia di paura a farsi "Acchiappare" ed imprigionare nella stiva. Ma non potrà resistere a lungo... Le voci delle storie irrompono dalla stiva e, quando il Capitano cercherà di domarle si trasformerà in narratore. Da quel momento il bambino Filippo ed il Gatto Farfoull dovranno vedersela con uno strano diavolo che ama andare in giostra sul mulino.

La storia propone ed esorcizza il tema della paura del diavolo e alterna momenti comici, momenti magici e momenti di paura.